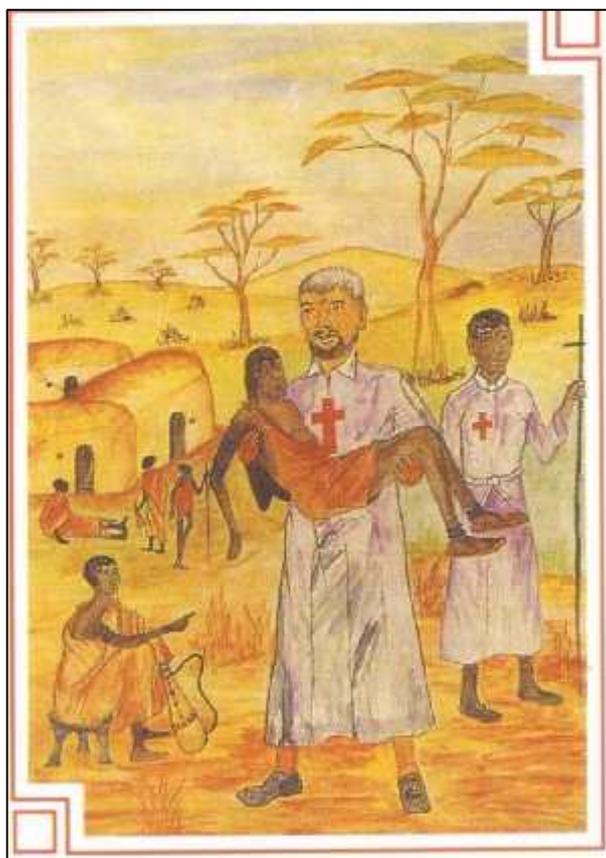


40° Anniversario dei Camilliani in Kenya

1976



2016



ST. CAMILLO DE LELLIS

**PROTETTORE DEI MALATI
E DEGLI OPERATORI SANITARI**

1976: TABAKA

I primi a giungere in Kenya e a toccare con mano la realtà kenyota furono P. Francesco Avi e P. Rino Meneghello, seguiti qualche mese più tardi da 3 suore, Ministre degli Infermi: Sr. Maria Grazia Lucchesi, Sr. Veronica Tondini, italiane e Sr. Emilia Balbinot, brasiliana.

Arrivati a Tabaka i due padre iniziarono la loro opera senza perdere tempo: Padre Avi cominciò subito a visitare i pazienti in ambulatorio, mentre padre Meneghello si dava da fare per varie provvisioni.

Ufficialmente la data di avvio della casa e della fondazione di Tabaka è il 5 settembre 1976.

Il periodo che va dal 1976 al 1980 può costituire la fase di avvio dell'ospedale con la presa di coscienza dei problemi e qualche provvedimento di rimedio. Quasi tutte le questioni furono affrontate e risolte negli anni 80. L'ospedale, dopo che Padre Meneghello era andato a Nairobi per l'acquisto di una nuova casa, era stato avviato con quattro religiosi: P. Francesco Spagnolo, P. Avi, P. Fr. Albano Balzarin e Fr. Fabio Zeni. Successivamente si rese necessario l'invio dall'Italia di nuovi e qualificati religiosi, tra cui P. Mario Cattaneo, che si prodigò subito per risolvere i problemi che incontrava man mano, Fr. Valentino Gastaldello e Fr. Pietro Pedernana, entrambi infermieri. Dopo la morte di Fr. Zeni (1983) approdarono al Tabaka Mission Hospital Fr. Patrick Brady, Fr. Camillo Mc Hugh (della provincia irlandese), P. Emilio Balliana, P. Pierino Cunegatti e P. Giuseppe Proserpio.

Contestualmente si andava formando uno staff medico sempre più efficiente, vennero allestite le *mobile clinics*, furono effettuate migliorie alla struttura ospedaliera con la dotazione di nuovi strumenti diagnostici e chirurgici.

Dal 2001 nell'ospedale missionario di Tabaka è presente anche la scuola per infermiere.



Fratel Albano Balzarin



Padre Francesco Avi

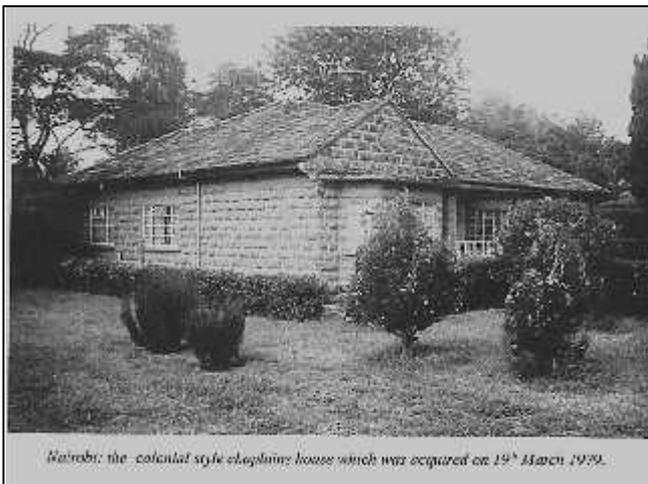
1979: NAIROBI – BOLECH HOUSE

L'idea di stabilire nella capitale una persona o una sede, cui il Tabaka Mission Hospital poteva fare riferimento, era chiara già ai primi pionieri della missione e divenne esigenza irrinunciabile quando l'ospedale fu avviato e vi era la necessità di risolvere alcuni problemi che potevano essere trattati solo a Nairobi.

Il 19 marzo 1979, dopo alcune occasioni mancate, Padre Meneghello andò a visionare una casa a soli 3 km dal centro Nairobi, e appena ebbe l'autorizzazione formale dell'acquisto, concluse la trattativa.

Sulla porta del nuovo edificio fu affissa una targa per celebrare il suo maggiore sponsor: Padre Pietro Bolech, camilliano della provincial austriaca.

Ad oggi la Bolech House è sede del Centro di Pastorale e cappellania al Nairobi Hospital.



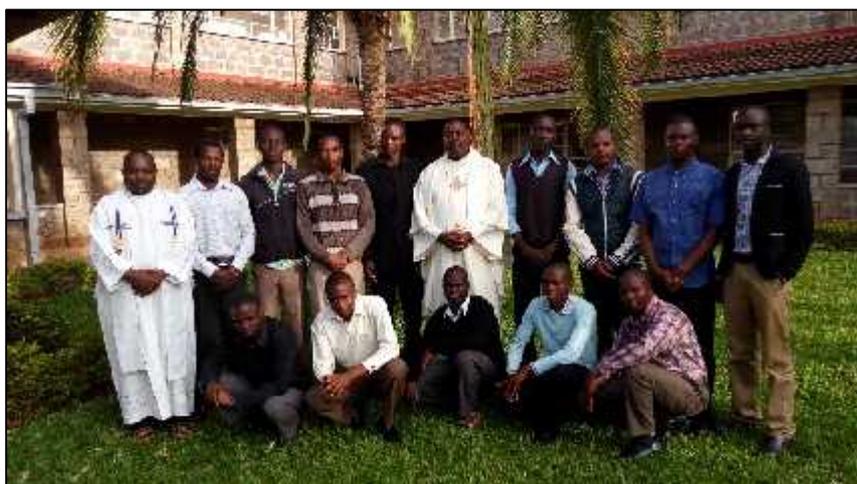
1986: NAIROBI - SEMINARIO

Uno degli obiettivi prioritari della presenza camilliana a Nairobi era la pastorale vocazionale. Venne trovato il terreno su cui erigere il St. Camillus Seminary a Nairobi e, il 7 febbraio 1985 durante la cerimonia inaugurale venne posata la prima pietra.

A Maggio del 1986 i lavori si conclusero e il Seminario poté iniziare la sua attività.

L'ordine di San Camillo è composta da sacerdoti e da fratelli, per i quali è stabilito uno specifico regolamento di formazione, che prevede dapprima un percorso comune e in un secondo momento i passi specifici della scelta del proprio stato (ecclesiale o laicale). Le tre fasi formative: filosofia, noviziato, telogia, hanno una scansione determinate e perseguono obiettivi propri e distinti.





1993: KARUNGU

Dopo aver messo in moto l'ospedale di Tabaka i camilliani ricevettero numerose proposte di aprire, anche altrove, stazioni mediche o ambulatori.

Nel 1992 la congregazione dei Passionisti mise generosamente a disposizione dei locali, utili a iniziare l'attività a Karungu, villaggio a circa 80 km da Tabaka, sulle rive del Lago Vittoria. Nel 1993 Padre Emilio Balliana e Fratel Valentino Gastaldello, designati responsabili della missione che andava a sorgere, portarono a termine l'acquisto di un terreno molto vasto su cui erigere il nuovo ospedale.

La costruzione iniziò immediatamente e anno dopo anno, l'ospedale iniziò a prendere vita. Una parte dell'ospedale, composta da O.P.D (Out Patient Departement), Farmacia, Laboratorio e 25 letti come corsia generale, viene attivata il 14 Luglio 1997.

Il programma del Dala Kiye è sorto in conseguenza alla sconcertante situazione vissuta nell'ospedale St. Camillus dove una grande quantità di pazienti terminali affetti da AIDS, morivano, lasciando soli i propri figli.

L'idea del Dala Kiye nasce nel 1999 e il progetto si sviluppa nella costruzione di 6 casette dove vengono ospitati 60 bambini orfani affetti da HIV/AIDS.





La missione di Karungu, inoltre, comprende: il complesso scolastico BL. Tezza, con Nursery, Primaria e Secondaria; il Noviziato e la libreria cattolica di Rongo.



I Camilliani, dunque, lavorano principalmente su questi tre fronti: sanitario, pastorale, formativo, sui quali continuano a espandersi, mantenendo come punto fermo la promozione umana e la vangellizzazione.

Negli ultimi anno, essendo incrementato il numero di religiosi, sono sorte altre comunita' e residenze:

2012: NDUNDU - PARROCCHIA DI OUR LADY OF HELP

2014: RODI – PARROCCHIA DI ST. JOHN THE BAPSTIST



2014: NAIROBI - CAPPELLANIA ALL'UNIVERSITA' MT. KENYA

2014: NAIROBI – CAPPELLANIA ALL'OSPEDALE ST. FRANCIS



2015: NAIROBI - PARROCCHIA DI ST. PETER



2015: NAIROBI - CAPPELLANIA AL MATER HOSPITAL

2016: NAIROBI - CAPPELLANIA AL NAIROBI HOSPITAL